

## **Ingresso dei visitatori nelle strutture PATTO DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO**

Gentile Familiare/Visitatore,

nel rispetto dell'Ordinanza del Ministro della Salute dell'8 maggio 2021 (allegato 1) che ha definito le modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le Strutture residenziali della rete territoriale, vogliamo con Lei condividere le principali procedure messe in atto dalla nostra Struttura e le modalità di comportamento da osservare per contenere quanto più possibile il rischio infettivo da SARS-COV-2, tenuto conto che allo stato attuale delle conoscenze, non è possibile garantire una assenza totale del rischio di contagio da Covid-19, in conformità con le norme nazionali e regionali, con l'andamento epidemiologico della pandemia e con le conoscenze scientifiche al momento disponibili. Per il raggiungimento di questo obiettivo, le proponiamo un "patto" di reciproci impegni che di seguito le illustriamo. La sottoscrizione per accettazione di tale "patto di condivisione del rischio" costituisce una condizione obbligatoria per poter accedere alla struttura e per poter eventualmente richiedere il rientro provvisorio dell'Ospite a domicilio, ai sensi della citata Ordinanza del Ministero della Salute.

Non esiti a contattare il Direttore Sanitario della Fondazione Dott.ssa Miria Soregaroli o, in Sua vece, il referente medico Dott.ssa Elena Rovizzi per eventuali chiarimenti o ulteriori informazioni allo 030 951024.

La informiamo, inoltre, che con il Patto di Condivisione del rischio vengono condivise con i parenti/visitatori le procedure messe in atto dalla struttura per contenere il rischio infettivo da SARS-COV-2. Ciò è necessario per poter sviluppare strategie di corresponsabilizzazione che mirano a garantire la osservanza delle suddette procedure al fine di poter garantire la massima sicurezza possibile nella gestione dei rapporti tra ospiti e familiari/visitatori. Con il Patto di Condivisione del Rischio si declina quanto segue: seppur sia stata promossa ed eseguita una vasta campagna vaccinale di ospiti e operatori e continuino i programmi di screening degli ospiti e degli operatori, anche se vaccinati, il parente/visitatore è a conoscenza dai rischi infettivi da SARS-COV-2 che possono derivare dalle visite di esterni e dalle uscite degli ospiti. Per questo è necessario ed indispensabile mantenere l'adesione alle buone pratiche igieniche e all'utilizzo di dispositivi di protezione, anche in luoghi in cui verranno regolarmente effettuate procedure di sanificazione degli ambienti e superfici. In ogni caso verrà praticata la vigilanza sull'adesione alle regole di comportamento degli esterni da parte del personale durante le visite e verrà effettuata una registrazione dei nominativi e dei recapiti dei visitatori che sarà conservata per almeno 14 giorni dal loro ingresso.

*Fondazione "C.S.A. Cami-Alberini" Onlus*

Gottolengo, lì \_\_\_\_\_

1) Familiare / Visitatore

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

2) Familiare / Visitatore

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

## **PATTO DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO**

### **1) Questa Struttura si impegna a garantire:**

1.1) Una regolare informazione, nel rispetto della normativa in materia di trattamento di dati personali inclusi quelli sensibili, sulla situazione clinica-assistenziale alle persone autorizzate a ricevere informazioni cliniche, non solo nei casi di positività al SARS-CoV-2. Per ogni ulteriore informazione potrà contattare la Fondazione allo 030 951024;

1.2) Un tempestivo e regolare aggiornamento del proprio "Piano Organizzativo Gestionale" per la prevenzione e la gestione dell'infezione da SARS-CoV-2, comprese le modalità per gli isolamenti e quarantene. Potrà preventivamente prendere visione del Piano Organizzativo Gestionale. Si specifica che lo stesso contempla, fra l'altro, che nel caso delle visite agli ospiti della struttura è possibile:

- a) prenotare la visita che verrà effettuata in data concordata con il Direttore Sanitario o con il medico interno della Fondazione ed in luogo appositamente dedicato munito di vetrata e interfono per poter colloquiare con l'ospite;
- b) in caso di particolari situazioni (es: fine vita) è possibile concordare con il Direttore Sanitario la visita in presenza;
- c) prenotare la visita con l'ospite secondo le disposizioni dell'ordinanza del Ministero della Salute dell'8/5/2021 attenendosi al protocollo elaborato dalla Fondazione (allegato 2), in ottemperanza a dette disposizioni e verificando con il Direttore Sanitario o con il medico interno della Fondazione il rispetto dei requisiti previsti per l'accesso alla struttura (avvenuta vaccinazione, oppure superamento della malattia nei sei mesi precedenti, oppure superamento di un test molecolare o antigenico nelle 48 ore precedenti la visita);

1.3) La disponibilità a colloqui/incontri diretti o altri canali informativi per la massima condivisione delle scelte organizzative-strutturali assunte per la pandemia;

1.4) Le necessarie attività per il contenimento del rischio infettivo da SARS-CoV-2 previste dalla normativa in vigore, dalle raccomandazioni scientifiche e dalle indicazioni di buona pratica clinica. Es: attraverso la formazione del personale, l'implementazione/adesione alle buone pratiche, la disponibilità e utilizzo di dispositivi di protezione, la sanificazione ambienti e superfici, la promozione alla campagna vaccinale di ospiti/pazienti e operatori, i programmi di screening di ospiti/pazienti e operatori anche se già vaccinati, ecc.;

1.5) Una chiara e accurata informazione a tutti gli interessati circa i percorsi e le regole di comportamento da rispettare all'interno della Struttura durante le visite ai propri familiari. Nello specifico si segnala che la Fondazione ha individuato un apposito protocollo – disponibile su richiesta – e lo spazio idoneo adibito a detti incontri costituito da una veranda con accesso diretto dall'esterno situata sul lato di Via Alberini. Nei casi espressamente consentiti sarà usufruibile anche lo spazio esterno alla veranda opportunamente delimitato. Fatto salvo il pieno rispetto di tutte le disposizioni previste, per quanto attiene alle mere modalità operative di accesso (prenotazione, informazioni, modalità, tempistiche etc) è possibile fare riferimento alla Sig.ra Barbara Ferrari e alla Sig.ra Annamaria Boni;

1.6) Una chiara e accurata informazione a tutti gli interessati circa le regole di comportamento in caso di uscite programmate degli ospiti. In questo caso, oltre alla valutazione da effettuare a cura del Direttore Sanitario, si precisa che in caso di uscita programmata dell'ospite il familiare si impegna a: utilizzare i dispositivi di protezione, condividere le indicazioni per prevenire il contagio presso l'abitazione accogliente con un limitato numero di persone, evitare la frequentazione di luoghi pubblici, accettare che l'ospite sia sottoposto a sorveglianza sanitaria al rientro in comunità. Il parente si impegna a individuare un numero limitato di visitatori che saranno definiti stabilmente nel tempo,

nonché di soggetti che potranno essere frequentati durante le uscite programmate. Si è a conoscenza che resta comunque l'impegno della Direzione Sanitaria della Fondazione Cami-Alberini "ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione". Ciò può prevedere indicazioni più restrittive laddove ci siano casi positivi Covid tra gli ospiti o il personale o laddove, per oggettive motivazioni, anche esogene o derivanti da disposizioni normative più restrittive, non risulti possibile, anche temporaneamente, garantire il livello di sicurezza dal contagio. Inoltre, al rientro dell'ospite può essere previsto un periodo di isolamento di 10gg.

1.7) La presenza di operatori che vigileranno durante le visite affinché le indicazioni organizzative vengano rispettate e che potranno fornire eventuali ulteriori informazioni o correzioni di comportamento. La visita in presenza non potrà in ogni caso prolungarsi oltre i 20 minuti;

## **2) Il Familiare/Visitatore si impegna:**

2.1) A richiedere la prenotazione della visita presso la Struttura, concordandone data ed orario e fornendo le necessarie informazioni utili ad escludere un'eventuale infezione da SARS-CoV-2. Es: un suo recente contatto di caso positivo per SARS-CoV-2, la presenza di suoi sintomi compatibili con COVID-19, ecc.;

2.2) A non presentarsi presso la Struttura in caso di temperatura corporea superiore a 37°C o di altri sintomi sospetti o di altre condizioni a rischio per infezione da SARS-CoV-2. Es: un suo recente contatto di caso positivo per SARS-CoV-2, la presenza di suoi sintomi compatibili con COVID-19, ecc.;

2.3) A sottoscrivere, al momento dell'accesso alla struttura, il "Modulo Triage per accettazione visitatori" con informativa privacy, essendo informato che, in caso di mancato rispetto di almeno una delle condizioni previste, non sarà consentito l'accesso;

2.4) A sottoporsi, al momento dell'accesso alla struttura, alla rilevazione della temperatura corporea essendo informato che, in caso rilevazione superiore a 37°, non sarà consentito l'accesso;

2.5) A mostrare al personale di accoglienza la Certificazione Verde COVID-19 (di cui all'articolo 9 del Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52) ovvero una delle attestazioni, purché non scadute, delle condizioni necessarie per il rilascio delle certificazioni stesse.

2.6) A comunicare i propri dati personali da annotare sul "Registro degli accessi", dati che saranno conservati dalla Fondazione per almeno 14 giorni;

2.7) A segnalare alla Struttura l'insorgenza di sintomatologia sospetta COVID-19, la conferma di diagnosi COVID-19 nei due giorni successivi alla visita in Struttura, qualunque contatto sospetto o provvedimento di isolamento o quarantena o altre eventuali informazioni per finalità di mappatura infettivologica;

2.8) A rispettare i sopraindicati percorsi e regole di comportamento per i visitatori all'interno della Struttura, compresa la presenza di un operatore della Fondazione all'uopo dedicato;

2.9) Ad attenersi alle regole previste dalla Struttura in caso di uscita programmata dell'ospite che viene affidato alla sua responsabilità;

2.10) A non introdurre oggetti o alimenti dall'esterno se non preventivamente concordati con la Struttura;

2.11) Ad assumere comportamenti sociali sicuri anche al di fuori della Struttura e nella sua vita privata, volti al contenimento del contagio da SARS-CoV-2 Es: modello delle "bolle sociali", individuazione di un numero limitato di visitatori definiti stabilmente nel tempo, ecc.

**NOME OSPITE:** \_\_\_\_\_

**A CURA DEL VISITATORE/FAMILIARE UNO**

NOME: \_\_\_\_\_

COGNOME: \_\_\_\_\_

DATA E LUOGO DI NASCITA: \_\_\_\_\_

EVENTUALI SEGNALAZIONI:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

DATA: \_\_\_\_\_ FIRMA DEL VISITATORE/FAMILIARE: \_\_\_\_\_

**A CURA DEL VISITATORE/FAMILIARE DUE**

NOME: \_\_\_\_\_

COGNOME: \_\_\_\_\_

DATA E LUOGO DI NASCITA: \_\_\_\_\_

EVENTUALI SEGNALAZIONI:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

DATA: \_\_\_\_\_ FIRMA DEL VISITATORE/FAMILIARE: \_\_\_\_\_

DATA: \_\_\_\_\_ FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE O DELEGATO: \_\_\_\_\_

*[La conservazione del presente modulo è in capo alla Struttura che è tenuta a consegnarne una copia a ciascun visitatore/familiare in occasione del suo primo accesso e in caso di eventuali successivi aggiornamenti dei contenuti che si consiglia di rendere disponibili anche nella Carta dei servizi e sul sito internet della Struttura stessa, precisando altresì i riferimenti a cui gli utenti possono rivolgersi per eventuali ulteriori informazioni]*

**Il presente allegato è parte integrante del Modulo di Condivisione del Rischio**

**“Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale”** (Ordinanza Ministero della Sanità dell’8.5.2021)

L’accesso riguarda i familiari e i visitatori agli Ospiti della Fondazione. Tali modalità sono **in vigore fino al 30 luglio 2021**. Il Direttore Sanitario, in relazione allo specifico contesto epidemiologico, può adottare misure precauzionali più restrittive necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione.

## **1. Accesso**

### **1.1 Certificazione verde (green pass)**

Per poter accedere alla struttura è necessario esibire, al momento dell’accesso, la **certificazione verde (green pass)** prevista per chi:

- abbia già avuto il Covid;
- si sia già sottoposto a vaccinazione completa;
- abbia effettuato un tampone antigenico entro le 48 ore precedenti.

Il possesso e la presentazione del certificato verde **non sostituisce comunque il rispetto delle misure di prevenzione e contrasto** della diffusione del contagio né l’interruzione dei programmi di screening dove previsti.

### **1.2 Programmazione visite e pianificazione uscite.**

La programmazione delle visite deve considerare le condizioni dell’ospite e cioè età, fragilità e stato immunitario, ma anche del visitatore, nonché le caratteristiche logistiche della struttura stessa e le condizioni epidemiologiche, proprie della struttura e del suo territorio di ubicazione e del territorio di provenienza del visitatore o del territorio di destinazione dell’ospite in uscita.

La pianificazione degli accessi e delle uscite deve anche tenere in debita considerazione non solo i bisogni clinico-assistenziali-terapeutici dell’ospite, ma anche quelli psicologici, affettivi, educativi e formativi.

Devono essere favoriti nella massima sicurezza possibile gli accessi di familiari, parenti e visitatori e le uscite programmate degli ospiti, intraprendendo tutte le modalità organizzative/strutturali necessarie.

### **1.3 Condizioni della struttura per accesso ai visitatori e l’uscita degli ospiti**

**Nel caso in cui all'interno delle strutture si riscontri la presenza di casi positivi** tra gli ospiti o il personale, l'accesso dei visitatori è consentito esclusivamente sulla base delle valutazioni della Direzione Sanitaria e comunque solo nell'ipotesi in cui venga garantita una **netta separazione strutturale o organizzativa** (es. aree completamente separate e con staff differenziato o con soluzioni che garantiscano la separazione dei percorsi e dell'assistenza) delle attività dedicate agli ospiti Covid positivi rispetto a quelle Covid-free.

## **2. Modalità organizzative generali per l'ingresso dei visitatori**

In via generale e nelle disponibilità organizzative, è assicurata sempre la possibilità di dare continuità al sostegno e supporto affettivo agli ospiti attraverso **videochiamate o altre forme di** collegamento da remoto.

Compatibilmente con la disponibilità di personale da dedicare alle visite in presenza, la struttura garantisce una programmazione degli accessi dei familiari lungo l'arco della giornata con modalità e forme atte a evitare assembramenti.

**La visita deve essere prenotata**, fatto salve situazioni di emergenza clinica/psicologica o altrimenti non prevedibile, e vanno fornite informazioni clinico-anamnestiche circa il rischio di Covid, oltre che naturalmente è vietato presentarsi in caso di febbre.

Anche la visita già prenotata, qualora intervengano cause di forza maggiore sia sanitarie che organizzative, potrà essere annullata dandone adeguato preavviso agli interessati.

Gli accessi devono riguardare di norma **non più di 2 visitatori per ospite per visita**, identificati dall'ospite o, in caso di sua incapacità certificata, identificati nella sfera di relazione/affetti dell'ospite stesso e per una durata definita per favorire anche frequentemente le visite a tutti coloro che vengono autorizzati.

In specifiche condizioni cliniche/psicologiche (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: nelle fasi del fine vita, in caso di utenti minori, depressione grave, deterioramento cognitivo, specifiche disabilità psichiche o sensoriali, gravissime disabilità, stati vegetativi ecc.) è possibile valutare l'alternanza di più visitatori individuati specificamente, così come per eventuali caregiver, anche per frequenze e durate superiori.

Devono comunque essere evitati assembramenti di persone e deve essere assicurato il **mantenimento di almeno 1 metro** di separazione tra visitatori, estendibile fino a 2 metri in base allo scenario epidemiologico di rischio, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale.

All'ingresso i familiari/visitatori, oltre ad esibire la certificazione verde Covid-19, sono sottoposti al protocollo di sorveglianza già in uso presso la struttura, in particolare:

- a) verifica all'ingresso, con un questionario (check-list), che i visitatori siano in **buona salute**, limitatamente ai dati sanitari correlabili a Covid-19
- b) rilevazione della temperatura al momento dell'accesso alla struttura tramite termoscanner;
- c) **firma del "Patto di Condivisione del Rischio"**;

d) **conservazione del registro degli accessi per almeno 14 giorni;**

e) rispetto delle norme igienico-sanitarie per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2, tra le quali: **igiene delle mani, distanziamento**, igiene respiratoria, divieto di introdurre oggetti o alimenti portati da casa se non in accordo con la struttura ed esclusivamente sanificabili secondo le procedure ordinarie.

f) In ogni caso le visite, anche per poter garantire un'alternanza, non potranno prolungarsi oltre i 20 minuti.

Il familiare/visitatore deve sempre effettuare l'igiene delle mani all'ingresso e all'uscita dalla struttura e indossare sempre e correttamente i dispositivi di protezione individuale in base al livello di rischio: la mascherina deve essere almeno una FFP2 o superiore.

Vanno garantiti, dove possibile, **percorsi distinti di accesso e di uscita** dei familiari/visitatori agli spazi dedicati alla visita. I percorsi dovrebbero evitare, quando possibile, l'ingresso all'interno della struttura e rendere possibile l'accesso diretto agli spazi esterni dedicati alle visite. Per la stessa ragione, dovrebbero essere evitate sovrapposizioni con i percorsi di ingresso e di uscita di altre tipologie di soggetti: operatori, familiari destinati a visite all'interno della struttura, pazienti ambulatoriali.

Compatibilmente alle condizioni cliniche e di tollerabilità, l'ospite indossa i dispositivi di protezione delle vie aeree in base al livello di rischio almeno FFP2 o superiore.

Massimo rigore nell'utilizzo delle mascherine, nel rispetto del distanziamento sociale e nel divieto qualsiasi forma di assembramento all'interno delle strutture.

Il contatto fisico tra visitatore/familiare e ospite/paziente può essere preso in considerazione solo in particolari condizioni di esigenze relazionali/affettive. L'interazione con contatto fisico può avvenire esclusivamente tra familiare/visitatore in possesso della certificazione verde e di ospite/paziente vaccinato o con infezione negli ultimi 6 mesi.

È **sconsigliato l'accesso di minori di 6 anni.**

In caso di ospite/paziente Covid positivo, l'accesso da parte di familiari/visitatori nella stanza di degenza in isolamento deve essere prevista solo in caso di pazienti in fin di vita o in altri specifici contesti a rischio di scompenso psichico.

### **3 Spazi**

#### **3.1 Visite in spazi al chiuso**

La visita deve avvenire preferenzialmente in spazi dedicati esclusivamente alla finalità della visita stessa.

È opportuno che la struttura identifichi **spazi idonei, ampi ed arieggiati.**

Necessario **mantenere aperte il più possibile porte, finestre** e vetrate al fine di favorire il ricambio d'aria naturale negli ambienti interni.

In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, va **verificata l'efficacia degli impianti** al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti.

Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.

Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

Vanno mantenute adeguate **procedure di sanificazione dei locali e l'areazione, deterzione e sanificazione** della stanza dove è avvenuta la visita con attenzione alle superfici e agli altri elementi che vengono toccati più frequentemente, come maniglie, interruttori, corrimano, ecc.

### 3.2 Visite in spazi esterni

In presenza di condizioni climatiche favorevoli **vanno sempre privilegiati gli incontri in spazi aperti.**

Le visite all'esterno hanno per target privilegiato, anche se non esclusivo, ospiti in grado di deambulare autonomamente con sufficiente sicurezza.

La necessità di utilizzare ausili per la deambulazione o una carrozzina non esclude comunque le visite in esterno se gli spazi sono idonei, quali assenza di barriere architettoniche e di altri ostacoli al corretto utilizzo degli ausili per il movimento.

### 3.3 Visite all'interno del nucleo di degenza

In presenza di specifiche condizioni psico-fisiche (es. paziente allettato e difficilmente trasferibile, etc.) può essere valutata la visita all'interno del nucleo di degenza.

Nel caso in cui la visita nella camera dell'ospite/paziente risulti opportuna in considerazione del contesto e delle condizioni psico-fisiche o cliniche dell'ospite, può essere effettuata da parte di 1 solo familiare/visitatore qualora nella medesima camera convivano altri ospiti non vaccinati.

La visita deve comunque prevedere che il familiare/visitatore rispetti il protocollo previsto dalla struttura per questa specifica fattispecie utilizzando i dispositivi di protezione individuale coerenti con il livello di rischio (almeno FFP2).

## 4. Rientri in famiglia e uscite programmate degli ospiti

Tenuto conto della rilevanza ai fini progetto assistenziale e del benessere psicosociale dei residenti, **va garantita la possibilità di uscite programmate degli ospiti e rientri in famiglia.**

L'uscita programmata degli ospiti dalle proprie strutture richiede una specifica regolamentazione da parte delle Direzioni sanitarie/Responsabili medici/Referente Covid-19 o dello specialista di riferimento o del medico curante in accordo con la Direzione della struttura.

La presenza di ospite/paziente vaccinato o con infezione negli ultimi 6 mesi può favorire una maggior frequenza delle uscite, se richieste dalla persona. È comunque sempre necessaria la **firma di un patto di reciproca responsabilità** fra struttura e ospite, se persona cognitivamente competente) o fra struttura e figure legalmente rappresentative, in caso di incapacità naturale.

## 5. Patto di condivisione del rischio

Le strutture devono garantire una **regolare informazione ai familiari** sulla situazione clinica degli ospiti, non solo nei casi di positività dell'ospite al Covid, e sulle regole di prevenzione e sicurezza, fra cui quelle relative agli isolamenti e quarantene.

In caso di insorgenza dei sintomi Covid nei due giorni successivi alla visita in struttura è necessario informare la struttura stessa.

### Firma per presa visione

Gottolengo, lì \_\_\_\_\_

1) Familiare / Visitatore

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

2) Familiare / Visitatore

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

## **Protocollo per le visite agli Ospiti e per i rientri provvisori a domicilio** (allegato 2)

### **Regole generali**

Gli incontri prevedono l'ingresso di due visitatori al massimo per Ospite, previa prenotazione e programmazione. I visitatori devono preventivamente essere identificati dall'Ospite o, in caso di sua incapacità certificata, identificati nella sfera di relazione/affetti dello stesso.

Prima dell'accesso di minori di dodici anni, coloro che esercitano la potestà genitoriale devono controfirmare una dichiarazione liberatoria di responsabilità per la struttura.

Si precisa che il presente protocollo sarà suscettibile di modifica in base all'evoluzione della pandemia e alle nuove disposizioni del ministero della Salute e che il Direttore Sanitario potrà adottare, ove ritenuto necessario, misure precauzionali più restrittive necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione, in relazione allo specifico contesto epidemiologico.

### **Obblighi dei visitatori**

I visitatori devono essere muniti di almeno uno tra i seguenti documenti:

- a) "green pass" (di cui all'articolo 9 del Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52);
- b) certificato di avvenuta vaccinazione;
- c) certificato di superamento della malattia nei sei mesi precedenti, rilasciato dal medico curante;
- d) certificato di tampone molecolare o antigenico.

Inoltre, ogni visitatore deve:

- compilare il "Modulo Triage per accettazione visitatori";
- sottoscrivere, prima dell'ingresso, il "Patto di Condivisione del Rischio", predisposto dalla struttura e consegnato al visitatore.

Copia del Patto di Condivisione del Rischio e del Modulo Triage saranno conservati per almeno 15 giorni.

### **Green pass**

Il "green pass" (o certificazione verde Covid-19) è regolamentato da normative in progressiva evoluzione. Alla data di redazione del presente documento (24 maggio 2021) le informazioni aggiornate in materia, reperite sul sito internet del Ministero della Salute <sup>(1)</sup>, cui si rinvia per quanto riguarda gli aggiornamenti, informa principalmente di quanto segue:

*"Per certificazione verde si intende una certificazione comprovante uno dei seguenti stati:*

- l'avvenuta vaccinazione contro il SARS-CoV-2
- la guarigione dall'infezione da SARS-CoV-2 (che corrisponde alla data di fine isolamento, prescritto a seguito del riscontro di un tampone positivo)
- il referto di un test molecolare o antigenico rapido per la ricerca del virus SARS-CoV-2 e che riporti un risultato negativo, eseguito nelle 48 ore antecedenti.

<sup>1</sup> <https://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=264>

#### *Esempi:*

- il normale certificato vaccinale rilasciato dalla Regione o dalla ASL alla fine del ciclo vaccinale, che indica anche il numero di dosi somministrate rispetto al numero di dosi previste per l'individuo, è considerato un certificato verde Covid-19
- il normale certificato vaccinale rilasciato dalla Regione o dalla ASL dopo la prima dose, che indica la data della seconda dose (se prevista), è considerato un certificato verde Covid-19
- il certificato di fine isolamento rilasciato dalla ASL è considerato un certificato verde Covid-19
- il referto del test antigenico negativo effettuato presso le farmacie autorizzate o i medici di medicina generale/pediatrati di libera scelta è considerato un certificato verde Covid-19”.

Per la certificazione verde Covid-19 di avvenuta vaccinazione, *“Al momento, la validità è dal quindicesimo giorno dopo la somministrazione della prima dose fino alla data prevista per il completamento del ciclo vaccinale (quando sono previste 2 dosi) e di nove mesi dal completamento del ciclo vaccinale”*.

Per la **certificazione verde Covid-19 di avvenuta guarigione** da COVID-19, *“Al momento, la validità è di sei mesi dalla data di fine isolamento”*.

Per la certificazione verde Covid-19 di effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare per la ricerca del virus SARS-CoV-2 con esito negativo, *“La validità della certificazione è di 48 ore dal prelievo del materiale biologico”*.

## **Programmazione degli incontri e dei rientri provvisori a domicilio**

Coloro che desiderano incontrare un Ospite oppure che desiderano proporre un rientro provvisorio a domicilio devono presentare richiesta, anche in forma verbale, alla Direzione Sanitaria che, sulla base di un proprio circostanziato parere (tenendo in debita considerazione non solo i bisogni clinico-assistenziali-terapeutici dell'ospite, ma anche quelli psicologici, affettivi, educativi e formativi, nonché le istanze dei familiari/visitatori con riferimento alla sfera relazionale-affettiva) approva oppure respinge la richiesta.

Il richiedente può specificare giorni/orari preferiti per l'eventuale incontro, ma la struttura può non essere nelle condizioni di soddisfare tali aspetti, e si riserva quindi di proporre giorni/orari alternativi: essa, infatti, intende garantire una programmazione degli accessi dei visitatori lungo l'arco della giornata con modalità e forme atte a evitare assembramenti.

Gli accessi dei visitatori e le uscite programmate degli Ospiti sono favoriti nella massima sicurezza possibile, intraprendendo tutte le modalità organizzative/strutturali necessarie, tenuto conto:

- di diverse motivate indicazioni della Direzione Sanitaria, che adotta le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione da SARS-CoV-2;
- della presenza di eventuale focolaio epidemico da COVID-19 con insufficiente controllo all'interno della struttura;
- di un alto rischio epidemiologico territoriale (esempio: applicazione delle misure di cui alla c.d. "zona rossa" nel comune in cui è ubicata la struttura o nei comuni di provenienza dei familiari/visitatori o dei comuni dove è destinato l'utente in uscita programmata).

Nel caso in cui all'interno della struttura si riscontrasse la presenza di casi positivi tra gli ospiti o il personale, l'accesso dei visitatori è consentito esclusivamente sulla base delle valutazioni del Direttore Sanitario, e comunque solo potendo garantire una netta separazione strutturale e/o organizzativa (es. aree completamente separate e con staff differenziato, o altre soluzioni che garantiscano la separazione dei percorsi e dell'assistenza) delle attività dedicate agli ospiti COVID-19 positivi rispetto a quelle COVID-free.

## **Tenuta degli incontri**

Gli incontri hanno durata massima di 20 minuti e si svolgono con le seguenti modalità:

- all'arrivo in struttura un operatore incaricato delle verifiche provvede a controllare la sussistenza dei requisiti per l'ingresso (di cui al precedente punto 2), ad eseguire il triage di ingresso, a rilevare la temperatura, ad assicurarsi che il visitatore, previa sanificazione delle mani, indossi un paio di guanti e sia munito di mascherina FFP2 o superiore, e gli indica il percorso da seguire fino alla postazione dove avverrà l'incontro;
- l'accesso viene riportato sul "Registro degli accessi" che viene conservato per almeno 14 giorni;
- il visitatore segue un percorso prestabilito che dall'ingresso porta direttamente al sito preposto senza incrociarsi con quello che fatto dall'ospite che dalla struttura porta alla postazione;
- l'ospite deve indossare per tutta la durata della visita una mascherina FFP2 o superiore.

Si precisa che il contatto fisico tra visitatore/familiare e ospite/paziente può essere preso in considerazione in particolari condizioni di esigenze relazionali/affettive. L'interazione con contatto fisico può avvenire esclusivamente tra familiare/visitatore in possesso della Certificazione Verde COVID-19 e di ospite/paziente vaccinato o con infezione superata negli ultimi 6 mesi, fatte salve diverse motivate indicazioni del Direttore Sanitario.

## Visite nelle stanze di degenza

In caso di pazienti allettati situazioni di fine vita ed altre casistiche particolari, valgono seguenti indicazioni. In caso di ospite/paziente COVID-19 positivo, l'accesso da parte di familiari/visitatori nella stanza di degenza in isolamento è prevista solo in caso di pazienti in prossimità alla fine della vita o in altri specifici contesti a rischio di scompenso psichico. Il visitatore deve indossare i necessari dispositivi di protezione (almeno FFP2 o superiore) coerenti con le procedure in essere nel reparto/struttura in base al livello di rischio ed essere adeguatamente formato/supportato circa i comportamenti da assumere (esempio: vestizione/svestizione, etc.).

Le eventuali visite all'interno della struttura, ove ammesse dal Direttore Sanitario (oltre alle situazioni di fine vita, possono riguardare pazienti allettati, soggetti a rischio di scompenso psichico, etc., da valutarsi nel singolo caso), devono riguardare di norma un solo visitatore per ospite, per una durata massima di 15 minuti. In caso di visitatori di età superiore a 65 anni o inferiore a 12, e per visitatori con condizioni cliniche che espongono a maggior rischio per infezione e complicanze da Covid-19 (ad esempio, in caso di soggetti immunodepressi), gli stessi (o, per i minori di 12 anni, coloro che esercitano la potestà genitoriale) devono essere adeguatamente informati in forma scritta e controfirmare una dichiarazione liberatoria per la struttura. In casi eccezionali, individuati da Direttore Sanitario, può essere autorizzato l'accesso di più persone purché non contemporaneo, per breve tempo e scelte limitatamente ad un ristretto nucleo familiare/affettivo.

## Rientri a domicilio

L'Ospite in dimissione viene sottoposto, prima dell'uscita dalla struttura, a tampone molecolare nasofaringeo e può rientrare a domicilio unicamente in caso di esito negativo del test mentre, in caso di esito positivo, viene trattato come paziente Covid.

Il Direttore Sanitario informa l'Ospite interessato al rientro e il familiare fiduciario (o il rappresentante legale) dei rischi e benefici del rientro al domicilio e predispone la documentazione finalizzata alla dimissione dell'Ospite.

In fase di dimissione, un operatore sanitario dell'ente provvede a:

- informare l'Ospite in dimissione e il familiare fiduciario (o rappresentante legale) del fatto che il rientro al domicilio deve avere una durata minima di dieci giorni e che la riammissione anticipata in RSA è concessa solo per gravi e improcrastinabili motivi valutati dal Responsabile Sanitario;

- dare indicazioni sulle misure di sicurezza da rispettare per prevenire il contagio da SARS-COV-2;
- raccomandare l'immediata segnalazione dell'insorgenza di sintomi suggestivi per infezione da SARS-COV-2 al Direttore Sanitario della struttura.

Al momento del rientro in struttura è prevista l'esecuzione di test antigenico e:

- in caso di esito negativo, un periodo di isolamento di 10 giorni con monitoraggio di eventuali sintomi e secondo tampone molecolare al decimo giorno e, se negativo, riammissione alla vita comunitaria della struttura;
- in caso di esito positivo, il Direttore Sanitario o suo delegato:
  - dà comunicazione del referto all'interessato o al familiare fiduciario o al rappresentante legale, i quali provvedono ad attivare le misure di isolamento domiciliare;
  - effettua una segnalazione al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria della ATS competente.

Per tutto il periodo di quarantena/isolamento non sono possibili incontri con i familiari.

### **Firma per presa visione**

Gottolengo, li \_\_\_\_\_

#### 1) Familiare / Visitatore

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

#### 2) Familiare / Visitatore

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_